

SANITÀ

RILEVAZIONE IN 12 STRUTTURE

I NUMERI

Per l'accessibilità fisica, la vivibilità e il comfort dei luoghi di cura la provincia ha conseguito un punteggio di 7,6 (media pugliese 7,4)

Umanizzazione delle cure
Asl Taranto prima in Puglia

La migliore performance è quella dell'ospedale di Martina mentre è quello di Manduria a fare un salto maggiore



SANITÀ | I dati dell'umanizzazione dei luoghi di cura

MARIA ROSARIA GIGANTE

● Asl Taranto prima tra le Asl pugliesi nella rilevazione 2018 sull'umanizzazione delle strutture di ricovero. È il secondo anno consecutivo che accade, con un ulteriore miglioramento percentuale sulle performance dello scorso anno.

Il dato è frutto della rilevazione annuale effettuata in 12 strutture, di cui 5 pubbliche e 7 private. E, tra le strutture tarantine, la migliore performance è quella dell'ospedale di Martina, mentre l'ospedale di Manduria è quello che fa un salto maggiore rispetto allo scorso anno. A livello regionale, l'operazione di rilevazione ha riguardato 59 strutture di ricovero per acuti (di cui 33 pubbliche e 26 private accreditate) e 7 strutture di riabilitazione (2 pubbliche e 5 private accreditate). Il dato locale è stato presentato ieri a Taranto, nel corso di una iniziativa all'ospedale Moscati, dopo la presentazione dell'intera indagine regionale fatta un mese fa nell'ambito del Forum Mediterraneo in Sanità a Bari.

La "pagella" attribuisce, su una scala da 1 a 10, un punteggio medio di 7,3 alle strutture tarantine (lo scorso anno 6,2), a fronte di un punteggio medio di tutte le strutture pugliesi di 6,9. Sulla stessa posizione di Taranto si assesta anche la provincia di Bari, contro il 6,8 di Lecce, il 6,6 di Foggia, il 6,5 di Brindisi e il

5,7 di Barletta-Andria-Trani. Ma, considerando le sole strutture pubbliche di ciascuna provincia, che, salvo per i casi di Bari e Foggia (nelle cui province insistono ospedali pubblici non amministrati dalle Asl), coincidono con le strutture direttamente gestite dall'Asl competente per territorio, la provincia di Taranto risulta al primo posto assoluto, con un punteggio pari a 7,5. Seguono Bari (7,3), Lecce (6,7), Foggia (6,2), Brindisi (6,0) e BAT (5,7).

Guardando alla nostra provincia, la struttura pubblica che ottiene il miglior punteggio è l'Ospedale "Val-

le d'Uria" di Martina Franca (7,8). Tutti gli ospedali del tarantino migliorano anch'essi tutti rispetto alla rilevazione del 2017, ma c'è chi registra lievi scostamenti, chi più consistenti. E, tra questi, il miglioramento più cospicuo si registra al «Marianna Giannuzzi» di Manduria, che è passato da 4,2 a 7,3.

Ed ancora: le strutture della provincia di Taranto hanno conseguito un punteggio medio superiore alla media regionale in ciascuna delle dimensioni considerate. Ed, infatti, per i processi assistenziali e organizzativi orientati al rispetto e

alla specificità della persona, su una scala da 1 a 10, il punteggio di Taranto è stato 7,2 (media pugliese 6,6); per l'accessibilità fisica, la vivibilità e il comfort dei luoghi di cura la provincia di Taranto ha conseguito un punteggio di 7,6 (media pugliese 7,4); per l'accesso alle informazioni, la semplificazione e la trasparenza il punteggio del territorio jonico è stato di 6,8 (media pugliese 6,7); per la cura della relazione con il paziente e con il cittadino il punteggio della provincia di Taranto è di 7,8 (media pugliese 6,7).

La rilevazione è stata effettuata attraverso una checklist composta da 142 item distribuiti in quattro aree (processi assistenziali, accessibilità fisica, accesso alle informazioni, cura della relazione con il paziente/cittadino), e un'ulteriore checklist, composta da 14 item, riguardante la sicurezza del paziente.

Individuando i «punti deboli» di ciascuna struttura, la rilevazione serve a fornire alle direzioni di ciascuna azienda e di ciascuna struttura indicazioni sulle aree e sui servizi da migliorare.

IN GENERALE C'È UN ULTERIORE MIGLIORAMENTO PERCENTUALE RAGGIUNTO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO. PER LA RELAZIONE CON IL PAZIENTE LA MEDIA È 7,76

Ottimi risultati per clinica San Camillo e Cittadella della Carità

● In tema di umanizzazione, nel pubblico, è l'ospedale di Martina a far meglio di tutti (7,8), seguito dal SS. Annunziata (7,7), quindi dall'ospedale civile di Castellana (7,6), dal Giannuzzi di Manduria (7,3). Chiude la classifica il Moscati di Statte (7,2).



ASL II Dg Rossi

Questi, invece, i dati delle quattro aree di valutazione. Per l'area processi assistenziali e organizzativi orientati al rispetto e alla specificità della persona, la media della provincia di Taranto è, sempre

su una scala da 0 a 10, pari a 7,19. Queste le "pagelle" delle strutture pubbliche e private: San Camillo 7,27, ospedale Martina 8,37, Villa

Verde 8,67, SS. Annunziata 6,67, ospedale Castellana 8,06, Cittadella della Carità 7,91, ospedale Manduria 7,73, Moscati 6,23, D'Amore Hospital 6,88, Santa Rita 5,65, Villa Bianca 5,13, Bernardini 6,52.

Comfort dei luoghi di cura, punteggio generale 7,60. San Camillo 8,38, ospedale Martina 7,58, Villa Verde 8,64, SS. Annunziata 8,45, ospedale Castellana 7,80, Cittadella della Carità 8,19, ospedale Manduria 6,89, Moscati 7,00, D'Amore Hospital 6,67, Santa Rita 6,40, Villa Bianca 7,37, Bernardini 7,36.

San Camillo 7,27, ospedale Martina 8,37, Villa Verde 8,67, SS. Annunziata 6,67, ospedale Castellana 8,06, Cittadella della Carità 7,91, ospedale Manduria 7,73, Moscati 6,23, D'Amore

Hospital 6,88, Santa Rita 5,65, Villa Bianca 5,13, Bernardini 6,52.

Area semplificazione e trasparenza, media provinciale 6,76. San Camillo 7,98, ospedale Martina 6,81, Villa Verde 5,82, SS. Annunziata 7,36, ospedale Castellana 6,73, Cittadella della Carità 6,41, ospedale Manduria 6,65, Moscati 7,29, D'Amore Hospital 7,14, Santa Rita 7,13, Villa Bianca 6,63, Bernardini 5,19.

Relazione con il paziente, media generale 7,76. San Camillo 9,26, ospedale Martina 9,00, Villa Verde 8,27, SS. Annunziata 8,61, ospedale Castellana 7,50, Cittadella della Carità 6,30, ospedale Manduria 8,33, Moscati 8,62, D'Amore Hospital 7,04, Santa Rita 7,41, Villa Bianca 6,30, Bernardini 6,18. [M.R.G.]

L'INIZIATIVA SEGUIRÀ TAVOLA ROTONDA SULLE ESPERIENZE SULLE RETI D'IMPRESA E DI TERRITORI

«Dare forma ai fondi», a Taranto la quarta tappa del roadshow

Focus su turismo, commercio e rigenerazione urbana

● Taranto quarta tappa del roadshow 2018 «Dare forma ai fondi: partiamo dalle città», promosso da Confcommercio Italia in collaborazione con Anci. Domani e dopodomani, nella città dei due mari, laboratori sulla rigenerazione urbana e sulla possibilità di impiegare al meglio sul territorio i fondi europei a disposizione. Saranno affrontate tematiche di stringente attualità come il turismo e il commercio, assi portanti della rigenerazione urbana.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede di Confcommercio dal presidente Leonardo Giangrande e dal direttore Angelo Colella. L'iniziativa itinerante è partita da Bari ieri. La tappa tarantina prende il via domattina alle 10 a Palazzo di città. Dopo i saluti istituzionali, ad approfondire il rapporto tra la città ed il commercio saranno Valentina Tilgher, assessore allo Sviluppo economico di Taranto, Roberto Ravazzoni, professore di Economia e gestione delle imprese all'Università di Modena e Reggio Emilia, e Massimo Prontera, presidente dell'ordine degli Architetti di Taranto. Seguirà una tavola rotonda sulla scorta delle esperienze vissute nelle città dove sono stati attuati i distretti del commer-

cio. Relatori saranno Giuseppe Chiarelli segretario di Confcommercio Puglia, Oliviero Cresta, manager distretti del Commercio di San Pellegrino e Clusone, Francesca Mureri, funzionario Unascom di Treviso, ed Ilaria Mussini, funzionario Confcommercio Genova. Nel pomeriggio si parlerà di città e turismo. Interverranno Josep, Ejarque destination manager Ftourism ed Eva degli Innocenti, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Taranto. Seguirà una tavola rotonda sulle esperienze sulle reti d'impresa e di territori. Le conclusioni della giornata saranno affidate ad Alberto Marchiori, incaricato

L'EVENTO
Promosso
da Confcommercio Italia
in collaborazione con Anci

per le politiche Ue di Confcommercio Italia. Venerdì invece dopo i saluti istituzionali di rito alla presenza dell'assessore allo sviluppo economico della Regione Puglia, Cosimo Borraccino, saranno messe a confronto le esperienze di Massimo Avantaggiato project manager del programma Erasmus per giovani imprenditori per conto di Unisco, Alfredo Longo, sindaco di Maruggio, Massimiliano Motolese assessore ai Lavori pubblici e al patrimonio del Comune di Taranto, Pasquale Orlando direttore Autorità di gestione del Por 2014-2020 Re-

L'EVENTO
Presentato
ieri dal
presidente
e dal
direttore di
Confcommercio
foto
Todaro



gione Puglia e Pierpaolo Gaudiano, responsabile infrastrutture e territori funzione competitività e territori Invitalia. Gli interventi saranno coordinati da Alberto Marchiori, incaricato di Confcommercio Italia per le politiche Ue.

Chiuderanno la due giorni, gli eurodeputati della circoscrizione dell'Italia meridionale, Andrea Cozzolino, Daniela Aiuto, Rosa D'Amato ed Elena Gentile. «Abbiamo coinvolto i nostri responsabili in Italia e a Bruxelles - dichiara Giangrande - nell'ambito dei ragionamenti avviati da qualche tempo sul territorio e mirati a concretizzare la rigenerazione urbana, la riqualificazione della Città vecchia e ad invertire la rotta della desertificazione del centro cittadino. Il punto di partenza è come utilizzare i fondi comunitari a disposizione. Dopodiché ci soffermeremo sull'importanza del commercio e del turismo per realizzare questi progetti». [P.Giul.]

AMBIENTE SI È TENUTO UN VERTICE CON IL PREFETTO CAFAGNA

Bonifica del Mar Piccolo osservatorio al lavoro

Corbelli: «Strumento utile per la città»

● Tutti gli attori del territorio devono partecipare al processo di costituzione dell'Osservatorio Galene dedicato alla sostenibilità del Mar Piccolo. Da questa convinzione nasce l'incontro pubblico che si svolse nei giorni scorsi, con Istituzioni, soggetti economici e associazioni ambientaliste promosso dal commissario straordinario per le bonifiche, Vera Corbelli e dal prefetto di Taranto Donato Cafagna per giungere alla definizione dell'atto di costituzione dell'Osservatorio che sarà firmato a breve. L'Osservatorio viene promosso dal commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto nell'ambito degli interventi per la bonifica e rigenerazione dell'Area Vasta di Taranto. L'iniziativa mira alla promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale e alla valorizzazione del sistema marino. Ma non solo, punta a difendere e valorizzare le qualità naturalistiche, le attività di pesca e miticolture che rappresentano per la città un inestimabile patrimonio. Ne faranno parte, a titolo gratuito, inizialmente 29 soggetti

tra cui la Prefettura di Taranto, la Regione Puglia, la Provincia e il Comune di Taranto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la Soprintendenza archeologica, per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, l'Arpa Puglia, l'Asl di Taranto, il Comando Marittimo Sud Marina Militare, la Capitaneria di Porto di Taranto, il Comando Provinciale Guardia di Finanza. Tale compagine può essere integrata da nuovi partecipanti che possono richiedere partecipare compilando un apposito modulo e indicando di poter avere un ruolo attivo nel conseguimento delle finalità dell'Osservatorio.

«Si tratta di una struttura operativa di tipo volontario e sussidiario che ha l'obiettivo di sostenere le azioni di rigenerazione e riqualificazione del Sistema Mar Piccolo attraverso», spiega Vera Corbelli, Commissario Straordinario per la Bonifica di Taranto. «Uno strumento per supportare lo sviluppo di quest'area, per la programmazione, anche economica, più consapevole e sostenibile. Oltre che una efficace fonte di informazioni a uso e consumo degli operatori, degli enti e dei cittadini».